



BUSINESS PLAN START UP

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO

Struttura del software

Fogli di input: dove vengono impostati i valori previsionali. Questi si compongono di 2 fogli distinti:

INPUT F I vengono imputate le ipotesi economiche finanziarie alla base delle previsioni relative alle fonti e agli impieghi.

INPUT C R vengono imputate le ipotesi economiche e finanziarie alla base delle previsioni relative ai costi e ricavi di gestione.

Fogli di output: dove vengono compiute automaticamente tutte le elaborazioni/analisi finanziarie dell'impresa sulla base delle ipotesi economico-finanziarie previsionali inserite dall'utente.

Il software provvede automaticamente a simulare gli scenari futuri, per 8 esercizi successivi sulla base dei inseriti. Viene quindi costruito il Piano finanziario prospettico dell'azienda, completo di Stato Patrimoniale e Conto Economico per ciascun anno previsionale.

Competenze necessarie per l'utilizzo e vantaggi del software

Non si richiedono particolari **competenze di carattere informatico** oltre alla capacità di utilizzo delle funzioni base di Excel. La scelta di una piattaforma in *cloud* e l'ambiente operativo di Excel rendono il software utilizzabile dal maggior numero possibile di utenti. L'attenzione dell'analista può rivolgersi agli aspetti economico-finanziari senza distrazioni di ordine tecnico.

Certamente più delicato è il profilo delle **competenze economiche e finanziarie** richieste per poter utilizzare tutte le potenzialità del software. L'uso del software risulta infatti semplice dal punto di vista operativo, ma la qualità e quantità dei risultati che lo stesso fornisce richiedono una certa cultura finanziaria per poter intervenire sulle singole variabili di imputazione e per poter essere proficuamente interpretati, corretti ed utilizzati ai fini dell'implementazione di manovre finanziarie e di strategie produttive e di mercato.



Inserimento dei dati

AVVERTENZE PRELIMINARI

I dati devono essere inseriti esclusivamente nelle celle con sfondo bianco e testo blu, presenti nei fogli INPUT.

Il primo valore da inserire è quello relativo all'anno di inizio dell'investimento nel foglio INPUT F I che corrisponderà all'anno successivo a quello dell'ultimo

bilancio disponibile.

Foglio INPUT F I

Input Previsionale I: Fonti e impieghi

Questo foglio è il punto di partenza dell'analisi e concerne in particolare i dati previsionali riguardanti le fonti e gli impieghi.

Assumption generali

Assumption generali

Inizio Investimento

Anno

Bisogna inserire l'anno di avvio dell'investimento per determinare il punto di partenza per la previsione.

Dati Fiscali

Aliquota IRES	%	<input type="text" value="27,50%"/>
Aliquota IRAP	%	<input type="text" value="4,00%"/>
Svalutazione crediti	%	<input type="text" value="1,00%"/>
Inizio ammortamento nuovi investimenti	Anno	<input type="text" value="2016"/>
Rimborso Iva a credito	Anno	<input type="text" value="NO"/>

In questa sezione vanno inserite tutte le informazioni fiscali.

Per quanto concerne l'Ires e l'Irap il software liquiderà tali imposte annualmente contabilizzandole come da principi contabili, prevedendo anche gli acconti annuali da versare secondo la normativa fiscale. Si tiene conto delle regole contabili sulla deducibilità degli oneri finanziari (30% del ROL).

Si procede poi ad inserire la svalutazione annua dei crediti. Sugeriamo un valore tra l'1% e il 5% a seconda del rischio del settore in cui si opera. Anche in questo caso, come per i dividendi, la svalutazione verrà effettuata automaticamente.

E' possibile, infine, scegliere se prevedere la richiesta di rimborso dell'eventuale IVA a credito contabilizzata al 31/12 di ogni anno. In tal caso il rimborso e la diminuzione del relativo credito avverrà nel mese di gennaio dell'anno successivo.



Piano degli investimenti

In questa sezione è possibile inserire il piano degli investimenti in immobilizzazioni che si vuole eventualmente effettuare. La tabella è già suddivisa per macro-settori. Se si hanno più sotto-voci della stessa tipologia, ad es. impianti specifici, bisogna ricomprendere tutte le sotto-voci in questa macro-voce che a sua volta appartiene al macro-settore D. È possibile spalmare l'investimento su un periodo massimo di tre anni.

Una volta inseriti i valori (Iva esclusa) occorre identificare l'aliquota IVA corrispondente ad ogni tipologia di investimento. N.B.: è possibile variare le singole voci ma le stesse devono sempre e comunque essere riferite al macro-settore corrispondente: Es. le diverse sotto-voci di impianti specifici devono sempre essere ricompresi nel macro-settore D., come le consulenze sempre nella A.

Alla destra del piano degli investimenti troviamo la tabella con le aliquote di ammortamento predisposta secondo le tabelle ministeriali, che andrà automaticamente ad essere associata alla voce corrispondente. Il software calcolerà automaticamente le quote di ammortamento andandole ad imputare nello Stato Patrimoniale come Fondo e nel Conto Economico come Quota annuale.

Come detto in precedenza, per la corretta imputazione delle quote di ammortamento si deve fare riferimento alla funzione:

Inizio ammortamento nuovi investimenti Anno

L'opzione, riguardante **l'inizio ammortamento nuovi investimenti**, è importante per calcolare con esattezza le quote di ammortamento relative ai nuovi investimenti da imputare nel Conto Economico previsionale. Ad esempio, se il piano industriale ha inizio nel 2015 ed effettua investimenti nell'esercizio 2016 (poniamo nel II trimestre) il software, in coerenza con la normativa fiscale degli ammortamenti, andrà ad imputare le relative quote a partire dal 2016, rispetto al trimestre di inserimento.

Facciamo un esempio. Se prevedo l'acquisto di un capannone pari a € 100.000 nell'esercizio 2016 le quote di ammortamento da imputare nel Conto Economico previsionale, supponiamo con aliquota del 3% annua, saranno così suddivise:



Conto economico esercizio 2015	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 0
Conto economico esercizio 2016	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 2.250 (il valore di riferimento dell'immobile su cui è calcolata l'aliquota del 3% è pari al 75% di € 100.000 escludendo ¼ dell'esercizio 2016 dato che ho inserito il valore nel II trimestre)
Conto economico esercizio 2017	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 3.000 (3% di € 100.000 = € 3.000)
Conto economico esercizio 2018	Quota ammortamento Imm. materiali pari a € 3.000 (3% di € 100.000 = € 3.000)

Conto economico previsionale	2015	2016	2017	2018
Ammortam. Imm. Materiali	€ 0	€ 2.250	€ 3.000	€ 3.000

E via dicendo per gli esercizi successivi.

Fonti di Finanziamento

Capitale di rischio

	Anno	2015	2016	2017	2018
Aumenti di capitale sociale	€	300.000	0	0	0
Finanziamento soci annuali	€	0	0	0	0
Conferimenti soci in conto futuro aumento	€	0	0	0	0
Restituzione finanziamento soci	€	0	0	0	0
		TASSO INT.	DURATA ANNI	MESI PREAMM.	MESI MORATORIA
PARAMETRI FINANZIAMENTO SOCI		0,00%	10	0	0

In questa sezione, vanno inseriti i versamenti di capitale di rischio che si pensa di investire nell'azienda, coerenti con la percentuale di Equity/Debt eventualmente prestabilita. Si ricorda che trattasi di quote annuali e quindi, per es., al 31/12/2017 il capitale sociale sarà formato dalla somma delle singole quote annuali. Nell'esempio sarà pari a € 300.000. Si sottolinea che la voce Finanziamento soci è stata inserita, per la sola fase di input nel Capitale di rischio, ma in fase di riclassificazione dei bilanci viene correttamente considerata come Capitale di terzi e quindi ricompresa nell'indebitamento dell'azienda.

Inserire il tasso di interesse da corrispondere per l'eventuale finanziamento soci, la durata del prestito ecc. Il software, unico nel suo genere, calcola anche un eventuale preammortamento e/o moratoria.

Capitale di terzi

Banche a breve

	Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso SBF (sconto fatture)	%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%	6,00%
Affidamento SBF	€	15.024.582	15.024.582	15.024.582	15.024.582	15.024.582
Affidamento FIDO (credito c/c)	€	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Tasso FIDO	%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%	9,00%



Le banche a breve sono suddivise tra le forme tecniche dello sconto di fatture salvo buon fine (SBF) e lo scoperto di conto corrente (FIDO) che chiaramente seguiranno dinamiche differenti. Bisogna prestare la massima attenzione ai valori inseriti precedentemente nella tabella riportata al termine del foglio INPUT SP, ma è comunque concessa facoltà di variazione degli stessi sia in aumento che, come spesso accade nelle ipotesi di ristrutturazione, in diminuzione. L'eventuale sconto di fatture opererà automaticamente sia sulla base del fatturato da scontare che della disponibilità del castelletto sino alla saturazione.

Preme sottolineare che la quota imputata a FIDO non sarà utilizzata dal software per la copertura di eventuali debiti finanziari a lungo termine, ma solo per necessità di circolante. Questa limitazione si rende opportuna per far sì che l'utente sia in grado di riconoscere un eventuale deficit derivante da debiti finanziari a lungo termine come mutui e/o leasing eventualmente consolidati in precedenza e trovare la giusta copertura, ad esempio attraverso una ulteriore immissione di risorse proprie, vendita di cespiti ecc. o un differente consolidamento che permetta di riequilibrare la situazione finanziaria.

NUOVI MUTUI BANCARI	IMPORTO	% TASSO INT.	TIP. TASSO (F/V)	DURATA ANNI	N. RATE ANNUE	DATA EROGAZ.	MESI PREAMM.	MESI MORATORIA
Banca 1	€ 750.000	6,50%	F	8	4	30/01/2015	0	0
Banca 2	€ 750.000	6,00%	F	8	4	02/04/2015	0	0
Banca 3	€ 100.000	5,00%	F	8	3	20/06/2015	0	0
	€							

In questa sezione l'utente dovrà indicare il valore degli eventuali nuovi mutui richiesti. È possibile inserire fino a 4 mutui distinti. Una volta inseriti i parametri del mutuo (tasso, durata, fisso o variabile ecc.), il software calcolerà automaticamente il piano di ammortamento inserendo i valori corrispondenti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Se il tasso praticato è fisso lasciare la lettera "F" nella cella TIP. TASSO.

PREVISIONE TASSO VARIABILE (V)	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tasso variabile previsionale	%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

È possibile prevedere anche l'ipotesi in cui il tasso di interesse praticato dalla banca non sia fisso, ma variabile. In questo caso basta inserire la lettera "V" nel riquadro precedente e il tasso variabile praticato.

NUOVI LEASING	IMPORTO	% TASSO INT.	TIP. TASSO (F/V)	DURATA ANNI	N. RATE ANNUE	DATA EROGAZ.	% CANONE INZ.	% RISCATTO
Leasing 1	€ 1.320.000	9,00%	F	10	12	15/01/2015	0%	0%
	€							

È possibile inserire fino a 5 leasing distinti che verranno contabilizzati secondo il metodo "finanziario".

L'imputazione dei parametri è identico a quello dei mutui bancari con la differenza che per i leasing è possibile prevedere anche una eventuale percentuale relativa al canone iniziale e al riscatto finale del bene.



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO AGEVOLATO

Contributo fondo perduto	%	0,00%	% TASSO INT.	DURATA ANNI	N. RATE ANNUE	MESI PREAMM.	MESI MORATORIA
Contributo prestito agevolato	%	0,00%	0,00%	0	12	0	0
Contributo c/gestione	€	0					

Questa sezione è dedicata alla possibilità di usufruire di eventuali contributi e/o finanziamenti agevolati sul valore dell'investimento che l'azienda vuole effettuare. È possibile Inserire, per esempio, rispettivamente: la percentuale del contributo a fondo perduto sull'investimento; la percentuale di prestito agevolato sull'investimento; il valore del contributo in c/gestione, che viene però inserito in euro. Il contributo verrà spalmato nei successivi 5 anni alla voce Altri ricavi.

	Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Distribuzione dividendi	%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Inserire la percentuale di utili che si destinerà alla distribuzione ai soci sotto forma di dividendi. Per convenzione, il primo anno non sono previsti dividendi, mentre per i successivi la politica di distribuzione dovrà essere coerente con gli anni d'investimento e con il rapporto utili/flussi di cassa previsionali.

Foglio INPUT C R

Input Previsionale II: Costi e Ricavi

Le modalità di inserimento dei costi e dei ricavi di gestione sono essenzialmente due:

1. Imputando i valori in euro per singolo costo o ricavo.

Costi di gestione

Inserimento dei costi in euro

Materie prime	Anno	2015	2016	2017	2018
Materia prima 1	€	38.192	38.192	38.192	39.338
Materia prima 2	€	29.705	29.705	29.705	30.596
Materia prima 3	€	16.974	16.974	16.974	17.484
Materia prima 4	€	15.383	15.383	15.383	15.845
Materia prima 5	€	20.051	20.051	20.051	20.653
Materia prima 6	€	3.713	3.713	3.713	3.825
Materia prima 7	€	5.198	5.198	5.198	5.354
Materia prima 8	€	6.153	6.153	6.153	6.338
Materia prima 9	€	17.929	17.929	17.929	18.467
Materia prima 10	€	25.462	25.462	25.462	26.225
TOTALE MATERIE PRIME	€	178.762	178.762	178.762	184.124



In questa sezione occorre inserire il costo delle materie prime da acquistare (escluso Iva) per ogni anno di previsione. È possibile indicare fino ad un massimo di 15 diverse tipologie di materie prime.

Aliquota IVA	GG Pagamento anno 2015	GG Pagamento anno 2016	GG Pagamento anno 2017
22%	90	90	90
22%	90	90	90
22%	90	90	90
10%	90	90	90
10%	90	90	90
22%	90	90	90
22%	90	90	90
22%	90	90	90
22%	90	90	90
22%	90	90	90

A destra inserire l'aliquota IVA corrispondente alla singola materia prima e i giorni di pagamento previsto ai fornitori quest'ultimi suddivisi per i primi tre anni previsionali. Dal quarto anno in poi, in questo caso dall'anno 2018 e successivi, i giorni saranno uguali all'ultimo anno inserito ovvero l'anno 2017. Tale dilazione concorrerà a determinare il valore del debito v/fornitori a fine anno.

Lo stessa logica di inserimento descritta per le Materie prime dovrà essere seguita anche per gli altri costi di gestione.

Consumo Materie Prime	%	99%	100%	99%	99%
Utilizzo Magazzino materie prime	%	10%	0%	0%	0%

Questa sezione è utile per l'eventuale creazione di magazzino relativo alle materie prime immettendo una percentuale minore di 100 nella cella denominata **Consumo Materie Prime** o il suo utilizzo immettendo invece una percentuale maggiore di zero in quella di **Utilizzo Magazzino materie prime**.

Facciamo un esempio: se la percentuale è pari al 100% ciò comporta che le materie prime vengono utilizzate interamente nel processo produttivo senza dar luogo a rimanenze e quindi a magazzino. Se invece ho acquistato € 100.000 di materie prime nell'anno 2015 e inserisco nella cella del **Consumo Materie Prime** una percentuale pari al 99% ciò determinerà la creazione di un magazzino di materie pari a € 1.000 che si andranno a sommare eventualmente con il valore del magazzino già contabilizzato nell'ultimo bilancio approvato alla voce **I) Rimanenze - 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo**. Nel Conto economico sarà contabilizzata la relativa variazione.

Nel secondo caso invece, relativo alle celle di **Utilizzo Magazzino materie prime**, inserendo per esempio una percentuale pari a 10% ciò determinerà che un valore corrispondente del magazzino, in questo caso € 10.000 (10% di € 100.000 più eventualmente il valore del magazzino precedente) sarà utilizzato nel processo produttivo e contabilizzato nel Conto economico come variazione.

Il software calcolerà automaticamente il costo corrispondente sia in termini di stipendio lordo che di contributi, Tfr, Inail ecc.



Spese del personale

Per quanto concerne le spese del personale è possibile scegliere due modalità alternative:

Manuale: inserimento puntuale dei costi come da busta paga ma riferito al costo complessivo dei lavoratori

Costo del lavoro

	2017	2018	2019	2020
Salari e stipendi lordi	220000	220000	220000	220000
di cui Ritenute fiscali	16000	16000	16000	16000
di cui Ritenute previdenziali	13650	13650	13650	13650
Oneri Sociali	76000	76000	76000	76000
Accantonamento a fondo TFR	12300	12300	12300	12300
Versamento TFR gestione esterna				

Automatico: inserirò il numero dei dipendenti suddiviso per categoria e lo stipendio netto mensile

Stipendio netto mensile per tipologia di impiego

CDA	€	3.650
AD Delega alla produzione	€	2.130
AD Delega alla vendita e comm.	€	1.960
dirigenti	€	1.650
impiegati	€	1.300
operai	€	1.200
stagionali	€	900
atipici	€	850

Ricavi di gestione

1. Inserimento dei ricavi per singolo prodotto

Produzione prevista	Anno	2015	2016	2017
Prodotto 1	€	5.000	5.000	5.802
Prodotto 2	€	28.000	28.000	28.098
Prodotto 3	€	12.000	12.000	12.637

In questa sezione va inserito il valore della produzione, per ogni singolo prodotto/servizio, che si pensa di realizzare per gli otto anni previsionali.



Aliquota IVA	GG Incassi anno 2015	GG Incassi anno 2016	GG Incassi anno 2017
22%	90	90	90
22%	90	90	90
22%	90	90	90

Come per i costi di gestione, una volta determinato il valore della produzione riferita ad ogni singolo prodotto/servizio, bisognerà indicare la corrispondente aliquota IVA ed i giorni di incasso dai clienti, questi ultimi suddivisi per i primi tre anni previsionali. Dal quarto anno in poi, in questo caso dall'anno 2018 e successivi, i giorni saranno uguali all'ultimo anno inserito ovvero l'anno 2017. Tale dilazione concorrerà a determinare il valore dei Crediti v/clienti di fine anno.

Prezzi dei prodotti/servizi

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Prodotto 1	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000
Prodotto 2	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000
Prodotto 3	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000	€ 1,000

	2015	2016	2017
Fatturato totale	€ 45.000	€ 45.000	€ 2.120.813

Verrà così determinato il valore della produzione complessiva per ogni anno previsionale come la somma di ogni singolo prodotto.

	2015	2016	2017
Vendita effettiva produzione realizzata	% 90%	% 100%	% 98%
Utilizzo magazzino prodotti finiti	% 10%	% 10%	% 0%
Totale Fatturato	€ 40.500	€ 45.000	€ 2.078.397

Una volta determinato tale valore si dovrà calcolare il valore corrispondente dell'eventuale magazzino di prodotti finiti. Nelle prime celle, **Vendita effettiva produzione realizzata**, dovrà essere inserita la percentuale di vendita prevista rispetto al valore della produzione realizzata. Se pari al 100% ciò vuol dire che tutto ciò che produco viene venduto e concorrerà alla formazione del fatturato: produzione = vendita. Se invece, per esempio, tale percentuale è pari al 90%, ciò determinerà un fatturato realizzato per l'anno 2015 pari al 90% della produzione realizzata ovvero pari a € 40.500. Nel Conto Economico verrà contabilizzato rispettivamente un valore di fatturato pari appunto a € 40.500 ed una variazione delle rimanenze di prodotti finiti pari a € 4.500. Nello Stato Patrimoniale verrà contabilizzato un valore di magazzino creato pari a € 4.500 nella voce I Rimanenze 4) Prodotti finiti e merci.

Nel secondo caso invece, relativo all' **Utilizzo magazzino prodotti finiti**, la percentuale inserita indicherà il livello di magazzino pregresso che l'azienda andrà utilizzare nel processo produttivo.

Stagionalità delle vendite

Mesi **gennaio** **febbraio** **marzo** **aprile** **maggio**



Stagionalità delle vendite	%	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%
Stagionalità consumo materie prime	%	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%	8,33%

Il software dà la possibilità (funzione facoltativa) di prevedere anche la stagionalità delle vendite che andranno ad impattare nella Budget mensile e a determinare differenti valori di crediti e debiti.

Attenzione: la somma delle singoli percentuali mensile deve corrispondere precisamente al 100,00% altrimenti si incorre in un calcolo errato che può non far quadrare i bilanci previsionali.

Foglio Indici

Indicatori di Bilancio

COMMENTA GLI INDICI RISPETTO ALL'ANNO PREVISIONALE

2018 ▼

Per prima cosa bisogna inserire l'anno rispetto al quale si vuole che il software effettui i commenti testuali sulla performance. In questo caso, imputando l'anno 2018 i commenti saranno effettuati sull'analisi della performance del 2017 rispetto all'anno precedente, il 2017.

Chiaramente prestare attenzione sul fatto che l'anno di scelta sia successivo rispetto al primo anno previsionale altrimenti il software non può verificare lo scostamento intervenuto.

Risultati

Una volta inseriti tutti i dati il software effettua in automatico il calcolo di:

- Passaggio dal leasing metodo operativo a quello finanziario (facoltativo)
- Imposte: IVA, IRES, IRAP calcolate secondo i principi fiscali ma con delle semplificazioni
- Magazzino prodotti, semilavorati, materie prime
- Pagamento dividendi
- Crediti v/clienti
- Debiti v/fornitori
- Eventuale fondo svalutazione crediti
- Oneri e proventi finanziari
- Quote a breve e a lungo mutui
- Canoni leasing secondo con il metodo finanziario
- Costo del personale e fondo TFR
- Quote ammortamento
- Saldi banche a breve (eventuale SBF e Fido)
- Stagionalità delle vendite
- Flussi di cassa annuali e mensili
- Rating secondo i principali metodi



Tabella riassuntiva del software

Foglio	Contenuto
INPUT	
INPUT F I e INPUT CR	In questo foglio vengono inserite tutte le ipotesi economico-finanziarie previsionali sulla base delle quali il software genererà i bilanci previsionali e tutta l'analisi finanziaria
OUTPUT	
Stato_Patrimoniale	In questo foglio il software genera automaticamente lo Stato Patrimoniale previsionale per gli 8 esercizi successivi all'ultimo bilancio approvato inserito precedentemente nell'INPUT_SP. Il bilancio previsionale è riclassificato secondo il metodo della liquidità/esigibilità e secondo quello gestionale ed è "raccordato" all'ultimo bilancio approvato
Conto_Economico	Il software genera automaticamente il Conto Economico previsionale per gli 8 esercizi successivi all'ultimo bilancio approvato inserito precedentemente nell'INPUT_CE. Il bilancio è riclassificato secondo il metodo del Valore aggiunto e secondo quello c.d. a Costi fissi e variabili ed è "raccordato" all'ultimo bilancio approvato
Cash_Flow	In questo foglio viene presentata, sia per gli anni di consuntivo che per gli anni di previsione, la dinamica dei flussi di cassa. Lo schema di rappresentazione usato è idealmente suddivisibile in due aree: quella di formazione del fabbisogno e quella di utilizzo delle fonti finanziarie necessarie per far fronte al fabbisogno
PFN	Viene rappresentata la Posizione Finanziaria Netta dell'azienda e la scomposizione dei debiti finanziari (mutui, leasing ecc.) secondo i metodi più utilizzati nella comunicazione finanziaria
Indici	Vengono riproposti i più importanti indici caratterizzanti l'analisi di bilancio. È possibile scegliere l'anno a cui devono riferirsi i commenti ai singoli indici
Rating	Si valuta il grado di rischio dell'impresa effettuando una comparazione tra i dati dell'impresa e quelli utilizzati da <i>Standard & Poor's</i> per formulare un giudizio sulla solvibilità. A questo si aggiunge l' <i>Indice di Altman</i> sulla probabilità di default e il calcolo del <i>Rating</i> aziendale secondo il modello del Prof. Damodaran e secondo il metodo del Medio Credito Centrale per accedere al fondo di Garanzia PMI Legge 662/96
Financial Highlights	Attraverso questo foglio si presenta una visione globale e sintetica dei risultati economici e finanziari derivanti dalle ipotesi previsionali e di ristrutturazione inserite nei fogli di INPUT
Cassa_Mensile	L'andamento stagionale delle vendite condiziona i risultati dell'impresa. I suoi riflessi sono indagati attraverso un budget, economico e di cassa, avente cadenza mensile
Analisi Finanziaria Progetto	In questa sezione vengono calcolati i due indici fondamentali per la bancabilità del progetto: <i>DSCR</i> e <i>Loan Life Cover Ratio</i> e vengono automaticamente creati opportuni commenti sugli stessi.